

dare al buio (la fine e l'inizio)

DI **Letizia Russo**

PROGETTO E REGIA **Renzo Martinelli**

CON **Gabriele Benedetti, Paolo Cosenza, Federica Fracassi**

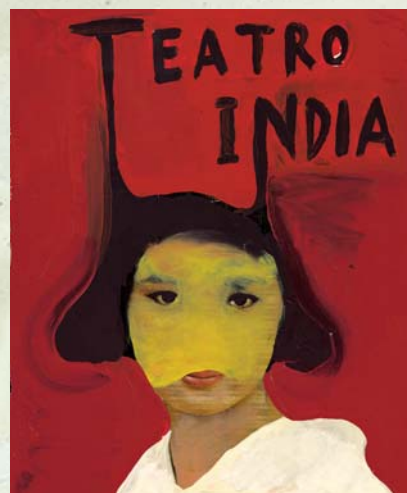
AUTO REGIA E CONSULENZA DRAMMATURGICA **Francesca Garolla**

SCENE **Renzo Martinelli**

TECNICA **Marco Preatoni**

RINGRAZIAMO PER GLI APPORTI TEORICI AL PROGETTO

Massimo Recalcati



Roma, Teatro India

5 _ 9 marzo .08

ore **21.00**, domenica ore **18.00**

C'era una volta Natascha Kampusch. C'era una volta Wolfgang Priklopil.

C'era una volta una città, una casa, una cantina.

Una bella bambina litiga con la mamma e si allontana da casa, si avventura da sola per la città. Un uomo che sembra buono la rapisce e la rinchiude nella sua cantina. Natascha dovrà superare molte prove per guadagnare la fuga, l'età adulta e, forse, la libertà.

Quella di Natascha e Wolfgang è una fiaba, semplicemente. C'è una bambina indifesa, un orco dal quale scappare, una casa stregata nella quale Natascha rimane rinchiusa per lungo lungo tempo, otto anni. Il tempo di un incantesimo, o di una crescita. Una storia che potrebbe essere accaduta molto tempo fa, oppure appena ieri.

Dare al buio (la fine l'inizio) è uno spettacolo composto da due tempi diversi di un'unica storia che divora la storia di Natascha Kampusch e la reinventa nella fiaba di W e K.

Chi è il protagonista e chi l'eroe, chi il cattivo e chi il buono, qual è l'incantesimo?

In Dare al buio (la fine) W si uccide. Viene esplorato, dilatandolo all'infinito, quel secondo di sconvolgimento del fluire del tempo e della geometria dello spazio che segue l'istante della morte di una persona amata. Il potere della parola evoca e ricrea il mondo isolato che W ha costruito per K. Il dato giornalistico si opacizza, i fatti diventano come il retro di uno specchio che ci guarda.

Dare al buio (l'inizio) è un disegno a due dimensioni. I personaggi, ridotti a pure figure, attraversano lo specchio per guardarci direttamente negli occhi. Ripercorrono gli eventi nel loro accadere, componendo una storia che appare allo spettatore come un imperscrutabile e a tratti feroce viaggio, composto da istanti separati e autonomi. Un tempo esplosivo, non cronologico ma circolare, che segue il ritmo delle pulsazioni della vita: l'educazione, l'amore, l'annientamento.

promozione speciale

ridotto **12,00 euro + 1 omaggio**

il 5 e il 6 marzo '08

ore **21.00**, domenica ore **18.00**

promozione@teatrodiroma.net

(fino ad esaurimento posti disponibili)